

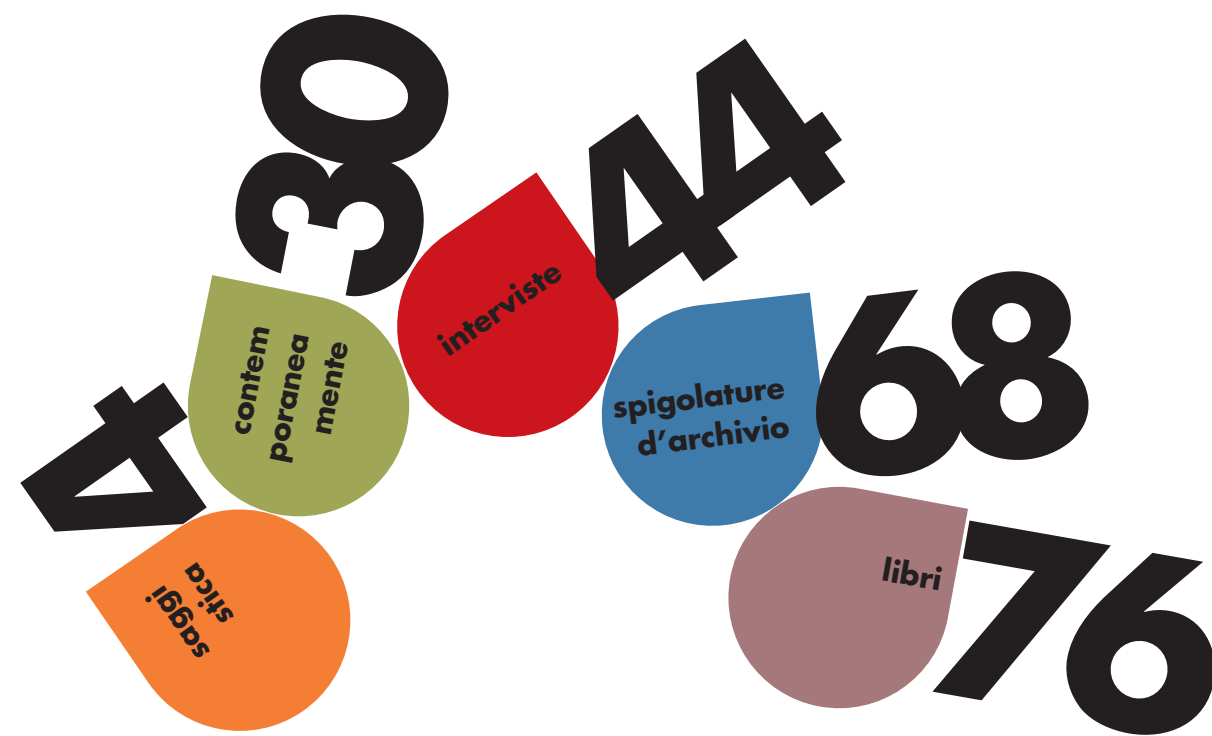
il tratto

RIVISTA DI ARTE E CULTURA
DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CHIERICI ONLUS



anno 6
numero unico
novembre 2016





editoriale

Gian Andrea Ferrari..... pag 3

saggistica

Appunti per una didattica della prospettiva pensando a Piero
William Formella pag 4

contemporaneamente

Villa Palagonia a Bagheria
vista da Enrica Simonazzi
Enrica Simonazzi pag 30

intervista

Antonio Sassi industrial designer della terra reggiana
Gabriella Ovi, con la collaborazione di Leda Piazza e Gian Andrea Ferrari pag 44

spigolature d'archivio

Omaggio a Franco Caroselli studioso dell'arte della legatura
Gian Andrea Ferrari..... pag 68

libri

I dipinti dell'ottocento dell'Istituto Paolo Toschi di Parma
Gian Andrea Ferrari..... pag 76

prossimamente..... pag 80

credits..... pag 82

di Gian Andrea Ferrari

L'anno 2016 vede l'uscita di un solo numero de Il Tratto. Non una scelta editoriale, ma una necessità dovuta a diverse difficoltà. Prime fra tutte quella di una mancanza di rinnovamento dell'associazione, unita al ritiro di alcuni soci storici; a seguire una riduzione dei fondi a disposizione e ancor di più la perdita di uno dei nostri collaboratori più titolati: il prof Franco Caroselli, che si spento prematuramente l'undici maggio di quest'anno. Tutte vicende concomitanti che non ci hanno permesso di sostenere uno sforzo pari a quello degli anni passati. L'associazione però sta mettendo in campo le iniziative giuste per rinnovarsi e per ritornare a svolgere quei compiti che le sono sempre stati propri: in particolare quello di diffondere ed essere promotrice di nuove conoscenze nel campo dell'arte e della cultura, specie in campo locale.

In primo luogo questo compito essa intende continuarlo con la pubblicazione di questa rivista, che ha la fortuna di raggiungere, grazie alla rete internet, anche i luoghi più lontani.

Un'opportunità che quindi non va sottovalutata e tanto meno persa. Anzi va ampliata e migliorata rinnovando, per quanto possibile, la rivista stessa.

Ecco allora i contributi che siamo riusciti a pubblicare in questo numero de Il Tratto.

Per la **Saggistica** siamo lieti di presentare un articolo del prof. William Formella, dedicato al tema della prospettiva, spiegata e ripensata sulla lezione di Piero della Francesca. Lo svolgimento di questo contributo è l'ultimo in ordine di tempo che abbiamo voluto dedicare al grande pittore e teorico della trattatistica d'arte. La bellissima lezione di Formella (che ha insegnato, tra l'altro, al Liceo d'Arte "G. Chierici" di Reggio Emilia teoria e applicazione della prospettiva) è un esempio di quello che si può fare anche oggi in questo campo, senza dover per forza affidarsi ai soli mezzi informatici.

Per la rubrica **Contemporaneamente** Enrica Simonazzi, nostra Presidente, ci invita ad una visita della Villa Palagonia di Bagheria, attraverso le sue impressioni scritte e i suoi acquerelli, che qui pubblichiamo come avvio di una tematica che vorremmo svolgere in futuro: la scoperta di tanti capolavori nascosti del nostro paese.

Per la rubrica **Interviste** Gabriella Ovi, Leda Piazza e Gian Andrea Ferrari presentano l'industrial designer reggiano Antonio Sassi, formatosi all'allora Istituto d'Arte "G. Chierici" di Reggio Emilia e poi divenuto una delle migliori "matite" italiane. Il contributo, per quanto ricco di immagini forniteci dallo stesso designer, rende solo in parte il valore di questo artista delle forme, che si esprime con una molteplicità di interessi e di soluzioni in tanti campi del mondo produttivo italiano ed estero. Abbiamo poi voluto dedicare la rubrica **Spigolature d'archivio** a Franco Caroselli, nostro prezioso collaboratore, oggi non più con noi, proprio per ricordare la sua figura di ricercatore ed appassionato studioso, di cui siamo orgogliosi, in particolare, di aver pubblicato i suoi contributi sull'arte della legatura e sulla storia dell'arte.

Per la rubrica **Libri**, presentiamo un volume edito nel 2015 del Liceo Artistico "P. Toschi" di Parma, dedicato al patrimonio pittorico dell'ottocento in possesso di questa scuola. Un esempio di come si possa valorizzare e far conoscere in modo esauriente uno dei tanti fondi artistici nascosti del nostro paese, utilizzando soprattutto le forze e le conoscenze interne.

Infine la rubrica **Prossimamente**, con l'annuncio di un numero de Il Tratto che sarà dedicato in gran parte alla conoscenza dei significati religiosi del grande ciclo pittorico della Basilica della B.V. della Ghiara di Reggio Emilia e al decennale della fondazione dell'Associazione.

ANTONIO SASSI INDUSTRIAL DESIGNER DELLA TERRA REGGIANA

interviste

di gabriella ovi, con la collaborazione di leda piazza e gian andrea ferrari



Antonio Sassi nasce a Viano di Reggio Emilia il 26 gennaio 1968, frequenta l'Istituto d'Arte Chierici della sua città, dove il 20 luglio 1987 consegue la maturità in Arte della Ceramica. Dopo qualche anno di lavoro in aziende ceramiche del comprensorio di Sassuolo, lascia questo settore per seguire la sua passione legata principalmente al disegno delle automobili. Entra a far parte della Minardi Team F.1 come designer grafico pubblicitario, lavorando con l'Ing. Aldo Costa (ex direttore tecnico della Ferrari F.1). Collabora al settore degli aerodinamici e studia una Funny-car su base meccanica Fiat Panda. Collabora attivamente anche in questo periodo con le riviste di settore, tra cui Autosprint applicandosi come illustratore e bozzettista. Nel 1993 per l'ufficio immagine della Ferrari disegna il manifesto pubblicitario "348 CHALLENGE" al Mugello.

Frequenta poi dal 1994-96 lo IAAD di Torino, dove consegue il diploma di Architettura della Carrozzeria. In seguito inizia a lavorare all'IDEA Institute di Moncalieri Torino dove è impegnato nella ricerca stilistica dei marchi come: Gruppo Fiat, Lamborghini, Porsche, Mercedes, Tata, Honda, Ducati, Same e tanti altri. Nel 2001 sceglie la libera professione, e da allora la sua attività di designer si amplia a diversi settori industriali: dagli elettrodomestici ai complimenti d'arredo, agli attrezzi agricoli, alle macchine professionali per pulizia, agli articoli sportivi, caschi bici, scarpe, protezioni, macchine per il beauty-fitness, sanitari e accessori bagno, accessori auto, moto e componenti nautici. Ha collaborato inoltre con Dallara e Pagani Automobili e ha disegnato la supermotard Terra Modena con l'HPE di Piero Ferrari. Per Aricar noto allestitore di mezzi di soccorso ha disegnato le linee esterne delle nuove ambulanze Life 1 e Life 2.

Prestigiose sono inoltre le rappresentazioni artistiche legate in particolare ai piloti delle auto da corsa, realizzate principalmente su tela con la tecnica ad olio. Con un'attenzione quasi iperrealista sa restituire in ogni dettaglio le immagini riprodotte, che partono quasi sempre da una base fotografica per poi essere minuziosamente trattate e lavorate dall'artista. La collezione che Sassi ha realizzato su questo tema è composta da 30 tele, che partono dal pilota Nino Farina su Alfa Romeo 158, fino all'ultimo campione della Ferrari Kimi Raikkonen. Altro tema pittorico caro all'artista sono le auto sportive italiane che ha rappresentato in varie visuali e che danno conto dell'evolversi del nostro stile nazionale. Questa collezione è realizzata su cartoncino con la tecnica della tempera e fa bella mostra nello studio del designers-artista insieme a tanti altri bozzetti progetti, modelli, prototipi ecc. che è possibile ammirare a Viano dove risiede Antonio Sassi.

Una giornata di sole; Viano paese pedecollinare in provincia di Reggio Emilia; un incontro nello studio di Antonio Sassi industrial design consulting, ex-allievo dell'Istituto d'Arte "Gaetano Chierici" di Reggio Emilia, ora divenuto liceo artistico.

Un'accoglienza calorosa, un'emozione forte perchè è dagli anni '80 che non ci incontriamo e sorgono spontanee tante domande..... "chi c'era in classe con te? Quali altri insegnanti?" I ricordi riaffiorano: dialogano insieme nello studio dove risaltano disegni, dipinti, bozzetti, modelli di auto e di moto e di oggetti che spaziano nei campi più disparati.

L'iter lavorativo e creativo di Sassi si è realizzato in un percorso esemplare, coerente con i principi e le finalità che il design e la formazione didattica richiedono.

La spinta di una passione lontana, quella dell'auto ancor prima che giovanile, lo porta al "Chierici".

Seguono poi molteplici esperienze creative e lavorative che sono andate via via a configurarsi in un'intenzionalità vocativa e precisa con l'iscrizione al corso di "Architettura della carrozzeria" presso lo IAAD di Torino.

Dice Sassi "...prima lavoravo come designer presso uno studio d'arte ceramica di Maranello vicino alla Ferrari e da cui proveniva il rombo dei motori delle auto da corsa in prova. Un richiamo per me irresistibile, un rimando ad un interesse irrinunciabile. Il disegno, la pittura, lo schizzo, l'intenso allenamento svolto nell'ambito della ceramica sono stati il tramite che mi ha permesso la svolta e la possibilità di delineare in modo mirato la mia passione" E poi? "...lavoro, lavoro, tantissimo lavoro..." come lui stesso tiene a sottolineare con enfasi, visto sempre in senso positivo, come tramite e come medium per la realizzazione di sé: interazione fra una

L'azienda motociclistica Terra Modena si affida alla matita di Antonio Sassi nel definire le forme del suo nuovo progetto dal nome Terra Modena 198. Il designer riesce a coniugare lo spirito sportivo con uno stile personale ed accattivante, in modo da ottenere una moto in duplice veste: da competizione e da strada. Il tutto con l'HPE di Piero Ferrari e di un gruppo di tecnici ex-Ferrari del reparto corse che ne hanno seguito l'intero sviluppo e la realizzazione (© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)



Runner, azienda qualificata per la produzione di attrezzi fitness, si affida al designer Antonio Sassi per la messa a punto della nuova gamma di prodotti della Linea Elite. Sono state disegnate le seguenti macchine: la Bike autoalimentata, la Rec Cyling, la Stepping, e la Arm Jogging, tutte con il medesimo family line. In particolare è stato richiesto di disegnare le parti strutturali dei telai utilizzando due tubi a sezione circolare affiancati e di rinnovare le coperture delle parti funzionanti, caratterizzandole con forme minimaliste, riconducibili a linee geometriche. (© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)

collaudata e sapiente professionalità e la capacità di dare consistenza e corpo ai sogni.

Tratti veloci e precisi raccontano un design raffinato che esprime sempre un'esigenza di movimento e dinamicità, attento alle precise soluzioni del progetto in corso, ma con uno sguardo già proteso oltre, animato da uno spirito vulcanico, visionario e "futurista".

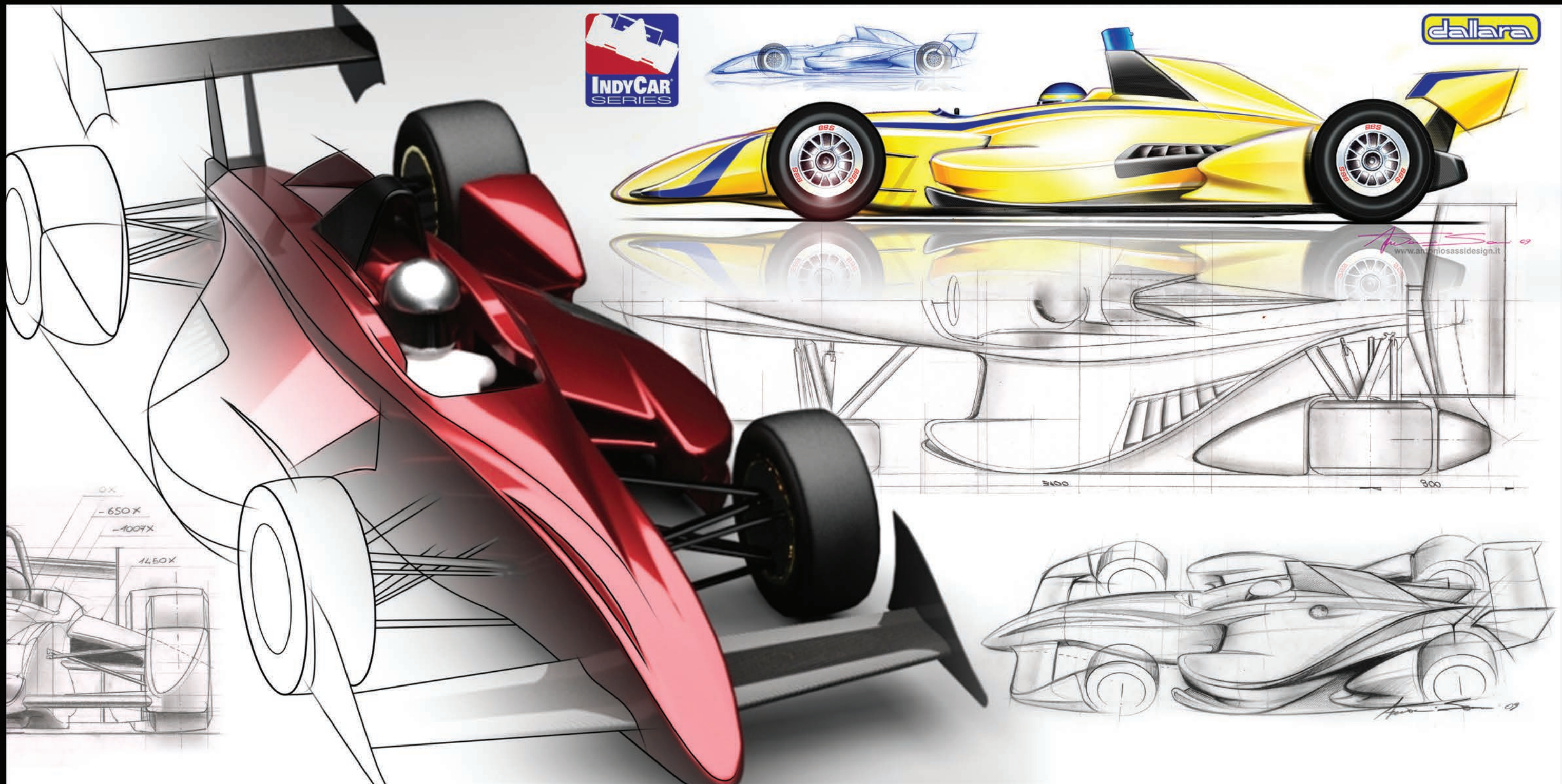
Il tavolo "Ala", creato dalle strutture dell'ala di un aereo e dalle pale dell'elica che ne costituiscono le gambe, è il progetto che, attraverso il significato del volo e del vento (segni della libertà e del movimento) esprime leggerezza ed è il simbolo dello spirito profetico di Sassi, capace di accordare poesia, rigore e dinamicità. I modelli in scala reale dei suoi progetti nascono anche nel suo laboratorio di formatura e messa a punto dove prendono corpo linee e volumi modellati manualmente da lui stesso.

Chiediamo a Sassi: "Quali tappe portano alla creazione di un nuovo progetto?"

"Far vedere come nasce un prodotto è molto difficile, ma i risultati sono tutti verificabili. Inizialmente si fa un incontro con il cliente dove si mettono a fuoco gli obiettivi tecnici, estetici e funzionali da raggiungere.

Solitamente mi viene fornito un modello meccanico sia virtuale che reale da rivestire, che occorre rispettare come ingombri interni. Inizia poi la parte più bella ed emozionante, cioè quella della progettazione attraverso l'ideazione di varie proposte di concept design, tenendo presente la concorrenza sul mercato, le esigenze produttive e le tendenze estetiche suggerite dalla moda, dal design industriale di prodotto e dall'automobile. Definiti i vari concept design, (bozzetti realizzati manualmente al computer) il committente sceglierà la proposta più in linea con gli obiettivi dati e da qui si partirà con lo sviluppo tecnico attraverso viste bidimensionali, rendering, modelli virtuali in 3D e se richiesto la realizzazione di un modello prototipo in scala 1:1.

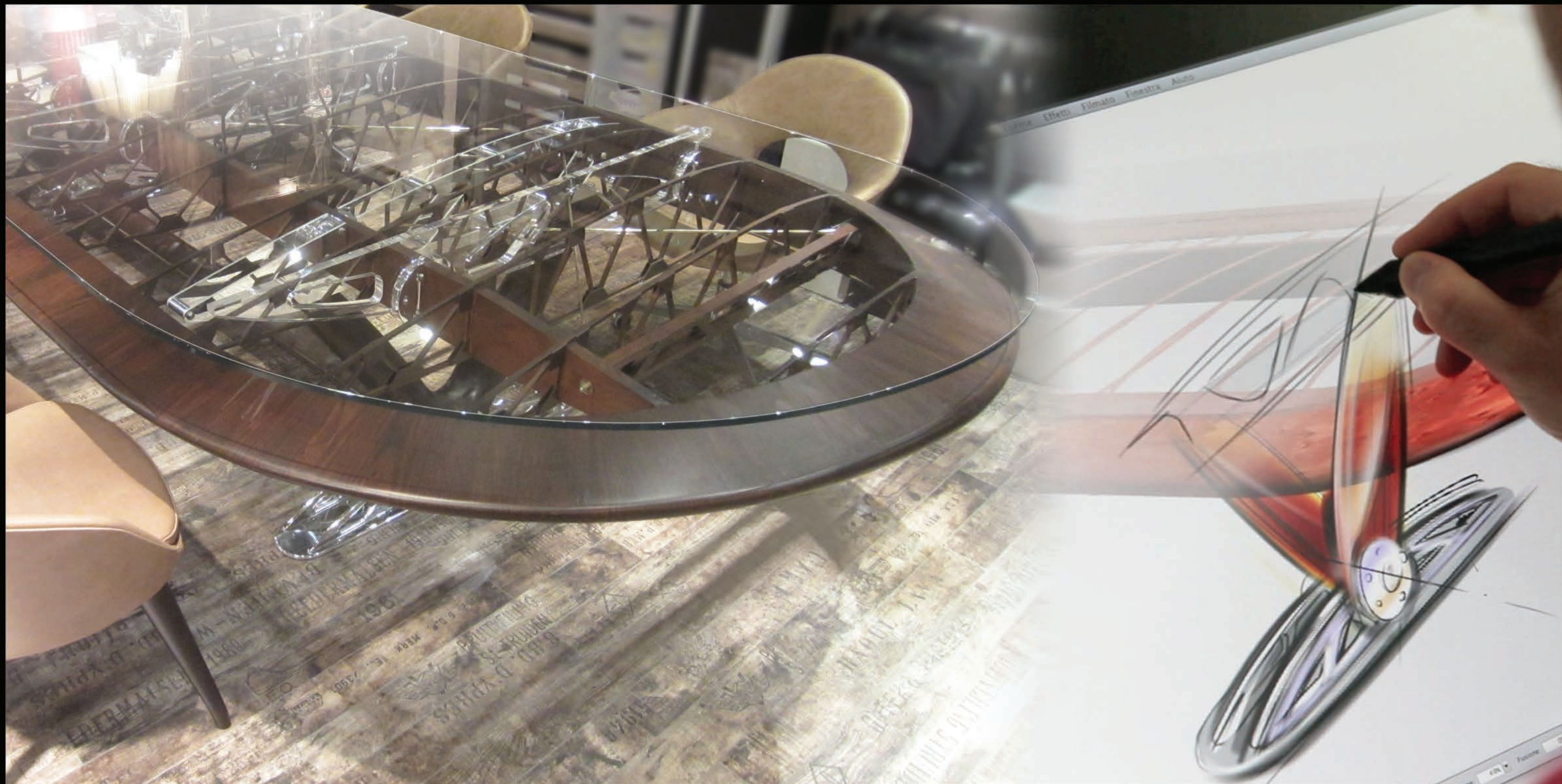
Il prototipo reale si ottiene per fresatura da un blocco di poliuretano oppure con l'utilizzo delle stampanti 3D; questo modello permette, oltre che una verifica estetica, anche un controllo tecnico, calzandolo sulla meccanica e, quando richiesto, possiamo intervenire manualmente con delle modifiche che il cliente può toccare e vedere nella realtà. Questo perché solo così si ottiene quel "tocco" che a video non si percepisce e



L'immagine rappresenta è uno dei tre concept sviluppati in collaborazione con Dallara per il nuovo campionato Indycar 2012. Il progetto prende il via alla fine del 2009. Vengono elaborati vari concept design e si decide per queste forme innovative e armoniose. Per Antonio Sassi lavorare con ingegneri aerodinamici è stata un'esperienza unica irripetibile. Ogni linea tirata era sottoposta ad un'analisi di efficienza aerodinamica e di abitabilità.
 (© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)



Il concept Car GTL basato su meccanica Lamborghini è un esercizio di stile provocatorio dove Antonio Sassi reinterpreta il design formale delle automobili più potenti e performanti, costruite proprio a pochi chilometri dal suo studio. Linee tese e taglienti assieme a volumi che si compenetrano in armonia, sono le caratteristiche estetico-formali di questo concept, dove è stato seguito l'intero percorso progettuale: dai bozzetti, al modello virtuale in 3D, fino al modello in scala 1:5 fresato e verniciato.
(© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)



Il “Tavolo Ala” è stato disegnato e realizzato in collaborazione con l’ArteinMotion e la Paolo Cantoni Application Engineering. Il design del tavolo ruota attorno all’ala dell’aereo sostenuta dalle originali pale dell’elica che fungono da gambe del tavolo. Leggerezza e robustezza caratterizzano il progetto, come il piano di vetro sostenuto da centine forate in plexiglass. Il legno, unito ad elementi meccanici strutturali, lo rendono unico e originale.
(© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)



Il Bellissima viene disegnato per RE-AGE. Viene richiesto l'utilizzo di materiali metallici calandrati combinati al lera opaco in un sapiente gioco di bellezza ed armonie sensuali, le cui forme sono ottenute da lastre tagliate al laser. Il suo disegno "High Tech" è il risultato di una profonda e continua attenzione alle esigenze di carattere estetico ed ergonomico. (© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)

che è necessario per passare dal progetto alla realtà". Ci presenta poi, con parole che esprimono tutta la sua passione, l'ultimo progetto in corso di elaborazione: il prototipo di una grande moto in fase di modellazione. Mostrandocela utilizza un gesto tattile che rivela, in un'intercomunicazione sensoriale, un rapporto anche sinestesico e di cura dell'opera.

"Il design è sempre frutto di un compromesso fra funzionalità e stile" ricorda Sassi, compromesso, intendiamo noi, non come limite, ma come opportunità di coniugazione di due aspetti. "E' un bellissimo mestiere adrenalinico, in cui la persona e il consumatore occupa il primo posto". Parla con calore ed entusiasmo di questa vocazione, nata dal desiderio di cambiare, di reinventarsi ed innovarsi continuamente attraverso diversi modi di vedere e disegnare il mondo.

Ci narra della sua passione per l'auto da corsa di F1, del lavoro sulla carrozzeria come massima espressione del design e degli anni in cui, per la rivista "Auto Sprint" ed "Auto", ha fatto l'illustratore, avendo la possibilità di frequentare i box di F1 e i saloni dell'automobile.

Tale collaborazione come illustratore continua tutt'oggi con il prestigioso mensile Quattroruote.

La scelta di uno stile iperealista, volto a sottolineare un interesse ed una cura per una tecnica minuziosa, precisa in ogni dettaglio, si evidenzia nelle sue rappresentazioni pittoriche ad olio su tela, con una collezione dedicata ai campioni di F1.

Sono dipinti che narrano la storia dell'automobilismo sportivo da Nino Farina (1950) a Kimi Raikkonen, ultimo campione del mondo di F1 su Ferrari nel 2007. Ricorda inoltre il periodo in cui a fine anni '90 - 2000 era a Torino, capitale del design delle auto, dove ogni casa automobilistica chiedeva consulenza estetica alla nascita di un nuovo modello, ai vari carrozzieri piemontesi e dove venivano ad imparare il mestiere di designer: giapponesi, coreani, indiani e cinesi.

Ora, dice con un certo rimpianto, l'Italia non ha più veri e propri centri di design e quindi resta ben poco di quell'epoca, lo slancio di una volta si è molto affievolito.

Aggiunge "Dove possiamo essere forti qui in Italia? Nei pezzi particolari, di nicchia, nell'artigianalità del pezzo, perchè con la globalizzazione il sistema industriale ha spostato le sue sedi per la produzione di massa in luoghi più convenienti".



Sono serviti tre mesi per definire il progetto della nuova ambulanza Life 2 designer per Aricar. Antonio Sassi ed i suoi collaboratori ne hanno seguito la progettazione, partendo dai primi concept di design fino alla trasformazione in 3D delle superfici. La nuova ambulanza Life 2 si caratterizza per un design riconoscibile e deciso.

(© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)

Il lavaggio professionale Orbit disegnato per BMP è in mix di eleganza ed essenzialità, dove, oltre alla semplicità della colonna in metallo inox, spicca la leggerezza della seduta sospesa a sbalzo. Molto elegante il basamento dalla caratteristica forma romboidale

(© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)

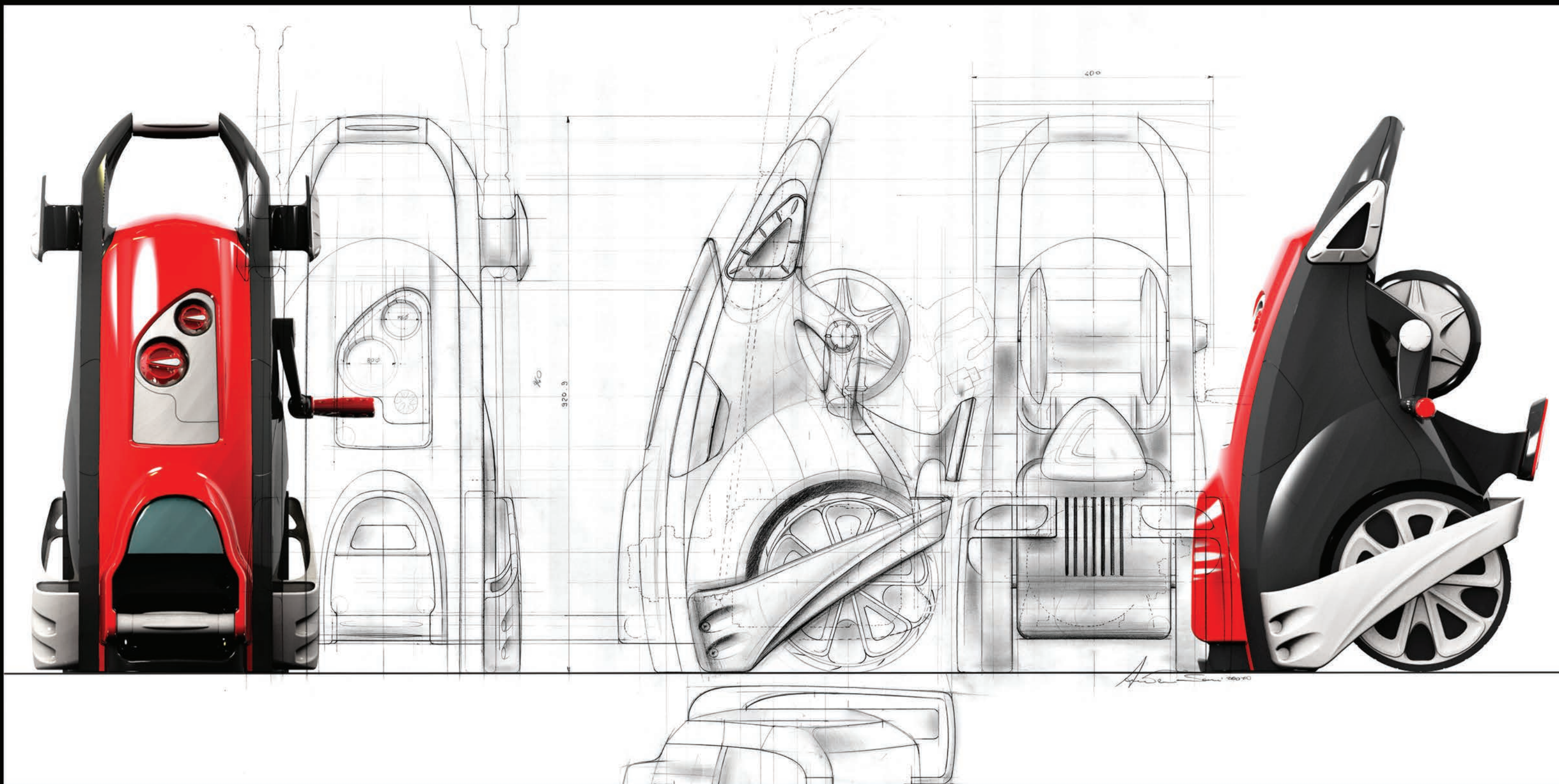




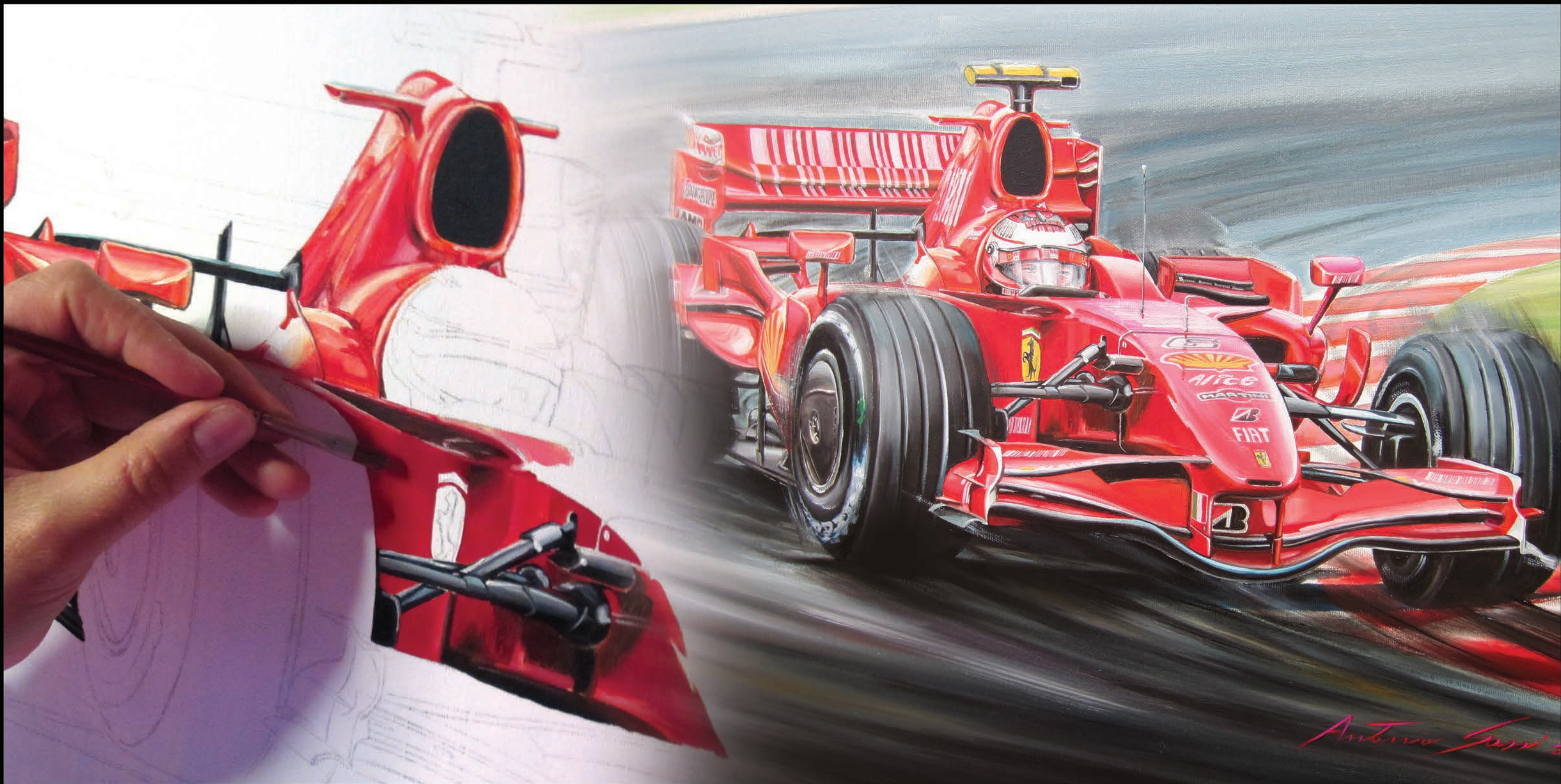
Spirit wave



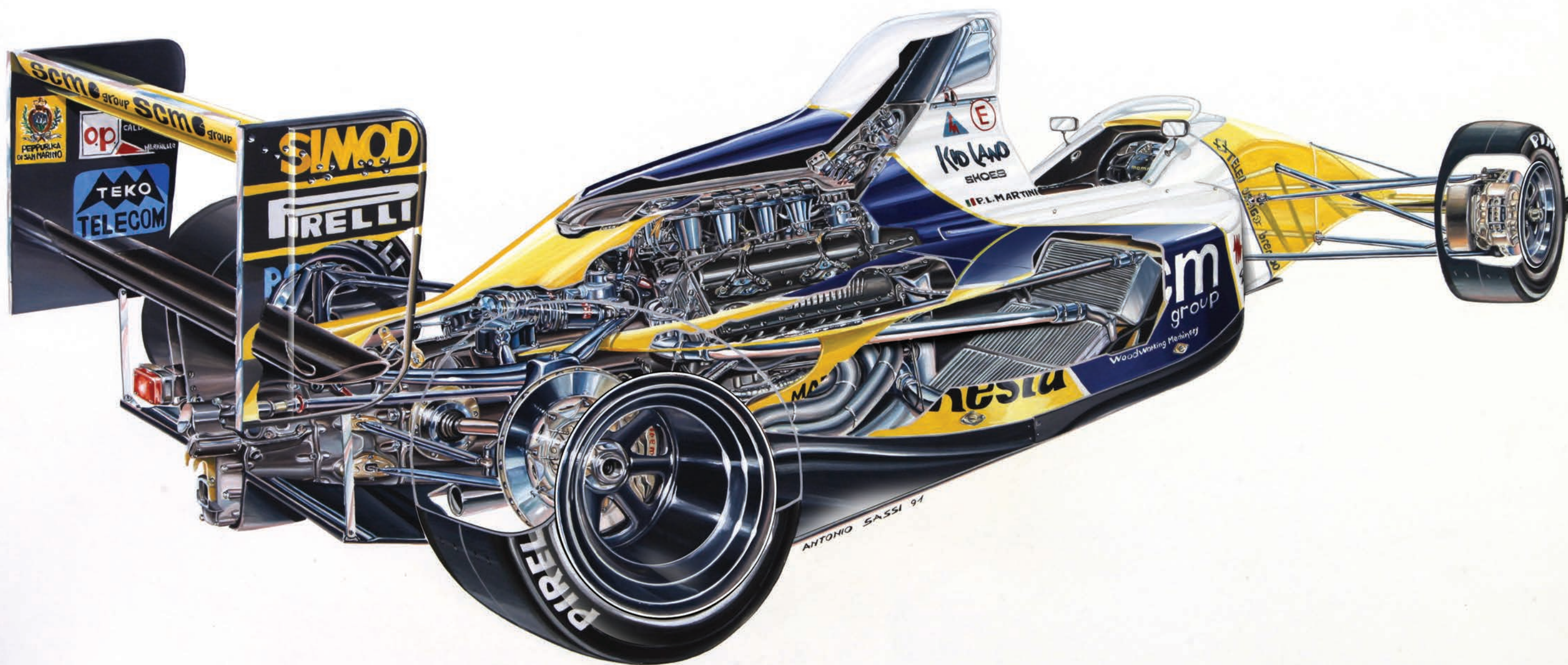
Il concept Boat Spirit Wave è un off-shore che ricorda le linee superficiali dello Stealth. La vista dall'alto, particolarmente d'effetto, esalta la forma romboidale dei profili alari al fianco dello scafo. Le linee dei volumi sono taglienti e spigolate per fendere l'acqua e dare originalità estetica. Si ipotizza la costruzione con materiali tecnologici come carbonio, kelvar e alluminio per garantire leggerezza e rigidità.
(© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)



Progetto della nuova idropulitrice concept Tiger cold-water disegnata per Prototecnica; spicca un design sviluppato in verticale in grado di comunicare dinamicità dai volumi e robustezza formale. Particolare attenzione viene data al disegno degli accessori e al loro alloggiamento. In questa immagine si può vedere il passaggio dal disegno tecnico bidimensionale alla sua trasformazione in 3D.
(© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)



La storia delle auto di F1 viene rappresentata con una collezione di quadri ad olio dedicata ai Campioni del mondo di F1, partendo da Nino Farina (primo campione del mondo nel 1950) fino ai nostri giorni. La tecnica iper reale, unita ad un tratto veloce, che rappresenta la dinamicità della scena, caratterizza la personalità dell'autore. Nell'immagine il campione del mondo Kimi Raikkonen sulla Ferrari nel 2007.
(© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)



Spaccato a tempera del modello Minardi M 190-Ford V8. Vi si può apprezzare tutta l'abilità tecnico-pittorica di Antonio Sassi nel disegnare a mano in dettaglio tutti i componenti meccanici della vettura da competizione. Il disegno è una tempera su cartoncino 50x70.
(© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)



Questa illustrazione a tempera della Ferrari GTO Spyder è cara al designer: è il secondo soggetto delle auto sportive dipinte. Tale tema gli permette di cogliere lo stile e l'evoluzione tecnico formale del marchio reinterpretandolo in chiave moderna. Illustrazione a tempera su cartoncino 50 x 70.
(© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)



Nel 1993 Antonio Sassi viene contattato dall'Ufficio Immagine della Ferrari per studiare il Manifesto Pubblicitario 348 Challenge al Mugello. Vengono elaborati una serie di bozzetti tra cui la direzione sceglie quello con la proposta del manifesto diviso in due parti. La prima rappresentata da due Ferrari 348 in corsa, la seconda da due Ferrari storiche: la 250 GTO e la Ferrari America del 1958. Illustrazione a tempera 50x70 (© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)

Concludiamo il nostro piacevolissimo ed istruttivo incontro con una domanda: "Che cosa consiglia Antonio Sassi ai giovani d'oggi che vogliono intraprendere questo lavoro?" - "Disegnare tanto – ci risponde - conoscere le tecniche grafico-informatiche e fare esperienze all'estero: in Inghilterra, in Germania,

negli USA, dove ci sono le condizioni ideali per intraprendere la carriera di Industrial-Design. Sono queste relazioni ed esperienze che permettono di avere un dialogo da portare avanti poi nel tempo, in modo da incrociare e scambiare le esperienze e le idee. Senza di che è difficile oggi affermarsi, perchè



L'azienda G3, specializzata nella realizzazione di accessori auto, si affianca ad Antonio Sassi Design per disegnare nuove linee di box tetto auto. Da questa collaborazione sono nate le seguenti linee: Linea Spark, Linea Absolute, Linea All-Time, Linea Reff, Linea Helios e Krono. I box vengono stampati con la tecnica della termoformatura in due gusci e il design è caratterizzato da linee e volumi morbidi giocate su un sapiente equilibrio formale. (© Immagine di Antonio Sassi. Riproduzione riservata)

la concorrenza è tanta e di notevole qualità". Un ultimo cenno lo vogliamo fare noi, proprio partendo da questa affermazione. Anche per lui è valsa questa impostazione. La sua famiglia d'origine, che ha praticato e pratica tutt'altra attività, non gli ha potuto fornire alcun sostegno interno specifico.

Ha soltanto avuto la capacità di sostenerlo nella sua avventura, credendo in lui fin dai suoi esordi. Questo supporto essenziale è bastato a Sassi per vincere ogni difficoltà e permettergli di affermarsi nel modo che oggi è sotto gli occhi di tutti.

il Tratto, rivista di arte e cultura
dell'Associazione Amici del Chierici - onlus

Direttrice responsabile: Monica Baldi
Capo redattore: Gian Andrea Ferrari
Redazione: Carla Bazzani, Franco Caroselli, Enrico Manicardi, Aurora Marzi, Giorgio Terenzi

Ideazione design: studioilgranello.it

Composizione realizzata in proprio dall'Associazione
Amici del Chierici-onlus

Hanno collaborato a questo numero:
Leda Piazza, Gian Andrea Ferrari, William Formella,
Gabriella Ovi, Antonio Sassi e Enrica Simonazzi.
Per contatti con la direzione e la redazione utilizzare
esclusivamente il seguente indirizzo
redazione@amicidelchierici.it

Proprietà: Associazione Amici del Chierici - onlus
Sede legale: via S. Pietro Martire 2/h
42121 Reggio Emilia
c.f. 91134800357
www.amicidelchierici.it
info@amicidelchierici.it
Presidente dell'Associazione: Leda Piazza

I contenuti degli articoli firmati, o siglati impegnano
esclusivamente gli estensori degli stessi. E' vietata qual-
siasi forma di riproduzione non autorizzata.
Per ogni controversia è competente il Foro di Reggio
Emilia.

MONICA BALDI

Si è diplomata al Liceo Classico "R. Guardini" nel 2004 poi prosegue gli studi presso il DAMS di Bologna frequentando l'indirizzo Cinema Mediologico.

Inizia la carriera giornalistica nel 2007 collaborando col quotidiano "L'Informazione" di Reggio Emilia e con la rete televisiva "É Tv Teletricolore".

Dal 2008 al 2010 ha collaborato presso il quotidiano "Gazzetta di Reggio".

A livello giornalistico ha curato anche l'ufficio stampa per il cortometraggio "All'Inferno ci vado in Porsche" tratto dal romanzo dello scrittore reggiano Pierfrancesco Grasselli, girato tra Reggio e Parma.

Ha curato anche la regia teatrale di opere liriche quali "Tosca", "Bohème", "Rigoletto", "Elisir d'Amore", "Traviata" nel contesto dell'evento Restate dal 2007 al 2009.

Nel 2009 è diventata Giornalista Pubblicitista, iscritta regolarmente all'Albo Giornalisti Pubblicitisti dell'Ordine dei Giornalisti di Bologna.

Attualmente scrive per "L'Informazione" di Reggio Emilia curando in special modo la cronaca bianca e la sezione Cultura e Spettacoli e per la rivista "Stampa Reggiana".

Ha aderito all'Associazione Amici del Chierici - onlus perché nipote di Uberto Zannoni, preside dal 1960 al 1993 all'Istituto d'Arte "G. Chierici", oggi Liceo Artistico "G. Chierici" di Reggio.

GIAN ANDREA FERRARI

Si è laureato in architettura nel 1977, presso l'Università degli studi di Firenze, seguendo l'indirizzo in urbanistica e pianificazione territoriale.

Nel 1979 è entrato come esperto in pianificazione territoriale e urbanistica presso la Provincia di Reggio e qui ha curato diversi strumenti di pianificazione sovracomunale tra cui il Piano Territoriale Paesistico Regionale (area reggiana) e il Primo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Reggio Emilia.

Dal 1997 è passato al settore dell'edilizia scolastica superiore e universitaria, curando diversi restauri, tra cui quello dei padiglioni dell'ex-Ospedale S. Lazzaro di Reggio Emilia che attualmente ospitano le facoltà di Agraria e Medicina dell'Università degli studi di Modena e Reggio.

Nel campo dell'informazione è stato promotore dell'emittente radiofonica cattolica Radiotelepace di Verona, contribuendo a fondare nel 1990, la Redazione Reggiana, cui ha collaborato come redattore dal 1990 al 2003.

È stato promotore e coordinatore di numerose pubblicazioni in campo ambientale, storico e territoriale, tra cui la Carta Forestale, la Carta Archeologica e la Carta Idrografica tutte legate alla Provincia di Reggio Emilia.

Appassionato di porcellane europee dell'Ottocento, soprattutto dell'area boema e francese, ha collaborato come pubblicitista, in questo settore, con la rivista CeramicAntica dal 1992 al 2002.

Collabora da alcuni anni alla rivista reggiana "Il Pescatore Reggiano".

È stato uno dei fondatori dell'Associazione Amici del Chierici.